

Codice strada, Accredia: ok sentenza Consulta, tutela i cittadini

"Decisione positiva, garantisce qualità degli strumenti" Roma, 19 giu. (askanews) - "La decisione della Corte Costituzionale di bocciare l'articolo 45 del codice della strada, nella parte in cui non prevede che tutte le apparecchiature siano sottoposte a periodiche verifiche di funzionalità e taratura, è senz'altro positiva, da accogliere come garanzia di qualità degli strumenti e tutela dei cittadini". Lo dichiara Giuseppe Rossi, presidente di **Accredia**, l'ente unico nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano, in merito alla sentenza della Consulta sulla revisione degli autovelox. "Condivido la posizione dei giudici, che ritengono irragionevole non prevedere l'obbligo di sottoporre a controlli strumenti di misura - dice - in particolare se elettronici, sottoposti a obsolescenza e di conseguenza al rischio di inaffidabilità e alterazione dei valori, a tutto svantaggio dei cittadini, spesso chiamati a pagare sanzioni ingiuste". Rossi ricorda che "uno dei tre dipartimenti di **Accredia** è dedicato proprio all'accREDITAMENTO dei laboratori di taratura che, insieme con il nostro corpo ispettivo e i tecnici, assicura la qualità degli strumenti di misura e il rispetto delle leggi e degli standard più elevati in settori come quello sanitario, l'ottico, della saldatura, della meccanica di precisione, dell'inquinamento ambientale e acustico e della meteorologia". Inoltre, l'attività del dipartimento, formata da 72 ispettori e 17 esperti di settore che lo scorso anno hanno svolto 593 giornate di verifica, "è cresciuta del 2% nell'ultimo anno e del 4,5% nei suoi cinque anni di vita - conclude - nel 2014 si registrano 170 laboratori accreditati, che hanno emesso oltre 109mila certificati di taratura".
Vis 191618 GIU 15